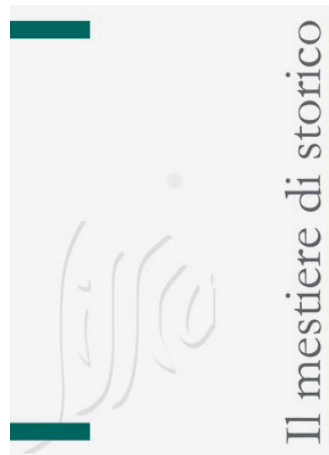


Zitierhinweis

Zuccolo, Luca: review of: Klaus Kreiser, *Storia di Istanbul*, Bologna: il Mulino, 2012, in: *Il Mestiere di Storico*, 2013, 2, p. 244, DOI: 10.15463/rec.1189723676



copyright

Dieser Beitrag kann vom Nutzer zu eigenen nicht-kommerziellen Zwecken heruntergeladen und/oder ausgedruckt werden. Darüber hinausgehende Nutzungen sind ohne weitere Genehmigung der Rechteinhaber nur im Rahmen der gesetzlichen Schrankenbestimmungen (§§ 44a-63a UrhG) zulässig.

Klaus Kreiser, *Storia di Istanbul*, Bologna, il Mulino, 149 pp., € 12,00 (ed. or. München, 2010)

Il volume del turcologo tedesco Klaus Kreiser si inserisce nel *mainstream* storiografico della storia urbana tracciando in un testo agile e pratico – corredato di mappe e cronologia – le tappe salienti della storia pluri-millenaria di Istanbul. Come ricorda l'a. nella prefazione, «racchiudere in poche pagine questa varietà cronologica e spaziale è un'operazione giustificata solo dal gran numero di visitatori odierni attratti dalla storia della città» (p. 7) i quali, assieme al pubblico accademico, sono i destinatari del saggio.

Il volume, dopo un breve capitolo sui cenni geografici e sulle molteplici denominazioni della città, si presenta come un compendio dei principali avvenimenti che hanno interessato la città, e descrive la stratificazione socio-politica che ha trasformato Istanbul da una colonia greca a una grande capitale imperiale. L'a. analizza come la struttura urbana si sia evoluta nel tempo e come dinastie e imperi abbiano influenzato la disposizione del tessuto urbano. A ogni mutamento politico corrisponde una diversa visione degli spazi in cui il nuovo tessuto urbano si sovrappone al precedente. L'a., tuttavia, non dimentica i soggetti che hanno fatto la storia della città accanto agli imperatori e ai sultani: i cittadini. Il quarto capitolo, pertanto, traccia un quadro demografico degli abitanti e descrive la vita urbana di Costantinopoli/Istanbul analizzandone alcuni degli aspetti principali: i mezzi di trasporto, le vie di comunicazione, le piazze, il rifornimento idrico e i bagni. Infine, viene affrontato il tema della convivenza religiosa, ovvero le interrelazioni sociali che fino all'avvento della Repubblica turca sono state la cifra della capitale bizantino-ottomana.

La *longue durée* temporale riduce la profondità di un tema molto complesso, ma Kreiser, sebbene si limiti ai fatti più significativi, riesce a spiegare ottimamente l'evoluzione urbana, architettonica e sociale di una delle principali città mediterranee. Narrazione che continua nel quinto capitolo con il lungo periodo di riforme sociali, politiche e soprattutto urbane della capitale ottomana al tramontare dell'Impero. In questa parte, che si conclude nel capitolo successivo con la descrizione della città contemporanea, l'a. utilizza un approccio diverso rispetto ai quattro capitoli precedenti. Nei due capitoli in cui si descrivono gli interventi più radicali vissuti dalla città, l'a. mescola gli eventi politici con i mutamenti sociali e con l'evoluzione del tessuto urbano, mettendo in evidenza come la stretta correlazione tra i tre gruppi sia molto più intensa che nei periodi precedenti. L'evoluzione politica e gli sconvolgimenti sociali degli ultimi due secoli sono, infatti, molto più repentini e influenzano più profondamente l'aspetto strutturale della città, trasformandola progressivamente in una megalopoli moderna e, oggi, culturalmente all'avanguardia.

Nonostante la brevità del libro, Kreiser propone una brillante opera di storia urbana e sociale, adatta a tutti coloro che vogliano accrescere la conoscenza di questa città dai mille volti.

Luca Zuccolo